

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6226 del 28/11/2018
Oggetto	Sito "Ex deposito ENERFIN", via Gramsci 104, Reggio Emilia (RE). Autorizzazione al piano di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs.152/06. Proponente ENERFIN SpA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6463 del 27/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventotto NOVEMBRE 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

OGGETTO: Sito "Ex deposito ENERFIN", via Gramsci 104, Reggio Emilia (RE).
Autorizzazione al piano di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del
D.Lgs.152/06. Proponente ENERFIN SpA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), viene stabilito che mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Richiamata la lettera datata 04/07/2018, acquisita al prot. ARPAE n. 8840 del 10/07/2018, in cui ENERFIN Spa notifica la potenziale contaminazione dei terreni rinvenuta nell'ambito delle attività di demolizione dell'ex Deposito ENERFIN di Via Gramsci 104 a Reggio Emilia, e comunica la contestuale messa in atto delle misure di messa in sicurezza di emergenza;

Visto:

- il documento "Relazione descrittiva delle attività di messa in sicurezza d'emergenza e piano di caratterizzazione", datato 02/08/2018 ed acquisito al prot. ARPAE n. 10265 del 07/08/2018, relativo al sito in oggetto;
- la nota, acquisita al protocollo ARPAE n.11264 del 05/09/2018, in cui la Ditta riporta gli esiti delle analisi di laboratorio effettuate sui campioni di terreno prelevati nei giorni 18 e 19 luglio 2018;
- la documentazione integrativa alla relazione tecnica di caratterizzazione, datata 08/11/2018 ed acquisita al protocollo ARPAE n.14805 del 09/11/2018, illustrante gli aggiornamenti delle attività svolte e da svolgere sul sito;

Richiamato inoltre che:

A) la Ditta in sede di Conferenza dei Servizi del 13/11/2018 indetta da ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia ha consegnato planimetria BH0574A-01-004-A2 e, in sintesi, ha dichiarato che:

- conferma di avere effettuato gli scavi in cui sono stati rinvenuti 2 serbatoi contenenti gasolio per autoconsumo tra fine agosto e fine settembre 2018 e di avere anche effettuato, da inizio a metà ottobre 2018, gli scavi per la rimozione della condotta fognaria

in cui sono stati rinvenuti ulteriori quattro serbatoi, precisando inoltre che ha asportato tutti i terreni che presentavano tracce organolettiche indicanti sospetto di inquinamento;

- al fine di verificare la presenza di superamenti delle CSC, quale integrazione del Piano di caratterizzazione, intende prelevare campioni di fondo scavo e laterali per ciascuno degli scavi lineari aperti secondo quanto già previsto in relazione, cioè a intervalli di distanza di 25 metri;

- si impegna a trasmettere planimetria aggiornata contenente il quadro complessivo delle indagini, inclusive di quelle già previste e di quelle ulteriori proposte;

- intende realizzare nel complesso 5 piezometri, che saranno riportati nella planimetria aggiornata di cui sopra;

- relativamente all'area di scavo 10, il riporto non risultava visivamente compromesso da alcun inquinamento ed è stato interamente rimosso e smaltito;

- le eventuali acque che drenano dalla falda superficiale negli scavi e le acque meteoriche ricadenti negli scavi medesimi verranno contenute ai fini di salvaguardia ambientale tramite emungimento con autospurgo e successivo smaltimento;

B) la Conferenza nella stessa seduta del 13/11/2018 ha espresso esito favorevole per l'approvazione del Piano di caratterizzazione del documento "Relazione descrittiva delle attività di messa in sicurezza d'emergenza e piano di caratterizzazione";

Preso atto che la Ditta ha trasmesso il 13/11/2018 la sopradetta planimetria, acquisita al prot. ARPAE al n. 15033 del 14/11/2018, riportante il quadro complessivo delle indagini, inclusive di quelle già previste e di quelle ulteriori proposte in sede di Conferenza di Servizi;

Visto il D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni;

Su proposta del Responsabile del procedimento

DETERMINA

- di autorizzare il Piano di caratterizzazione del documento "Relazione descrittiva delle attività di messa in sicurezza d'emergenza e piano di caratterizzazione" datato agosto 2018 e successive integrazioni (Protocolli ARPAE n. 10265 del 07/08/2018 e n. 14805 del 09/11/2018), inclusivo di quanto previsto in sede di Conferenza di Servizi del 13/11/2018 e di planimetria prot. n. 15033 del 14/11/2018;

la Ditta deve osservare le seguenti prescrizioni:

- 1) i campionamenti di terreno delle pareti e fondo scavo, oggetto di relative analisi chimiche per la verifica del rispetto delle CSC, devono essere effettuati come da dichiarazione della Ditta e relativa aggiornata planimetria. Analogamente devono essere realizzati i piezometri, da indicare in planimetria;

- 2) Relativamente alle "sale travaso", ubicate vicino al sondaggio FS-S1 ove è stato osservato il superamento delle CSC, oltre al prelievo ed analisi dei campioni di fondo scavo, deve essere effettuato il campionamento ed analisi delle pareti laterali di scavo.

- 3) deve essere fornito un cronoprogramma dettagliato delle attività prima dell'inizio dei campionamenti;

4) il piano delle attività deve essere concordato preventivamente con ARPAE, stabilendo un preavviso di almeno 15 giorni prima dell'esecuzione dei campionamenti di acque e suolo, in modo da consentire le opportune azioni di controllo, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica per la validazione dei dati;

5) riguardo alle modalità di campionamento degli scavi si proceda con la realizzazione di campioni rappresentativi così ottenuti. Per il fondo scavo si proceda con la miscelazione di 5-10 aliquote prelevate sulla base di una griglia regolare sull'area, mediante campionamento manuale. Per ogni parete di scavo si esegua un campione composito ottenuto dalla miscelazione di 5 aliquote, sulla base di una griglia regolare sull'area, mediante campionamento manuale. In caso di singolarità litologico/stratigrafiche lungo le pareti da ciascuna di esse deve essere formato un campione composito, costituito da un numero di aliquote congruo (non meno di 1 aliquota per ogni 10m² per ciascun strato);

6) le analisi dei campioni devono essere effettuate sulla frazione granulometrica passante al vaglio 2 mm. Le concentrazioni riscontrate dovranno riferirsi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro;

7) i limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche devono essere pari ad 1/10 delle rispettive CSC fissate dal decreto legislativo 152/2006, evidenziando i casi in cui non sia possibile rispondere a questo requisito;

8) per i terreni i parametri da ricercare sono i seguenti: IPA, BTEXS, MtBE, MTBE, Piombo, piombo tetraetile, Idrocarburi C >12 e C≤12;

9) per le acque sotterranee i parametri da ricercare sono i seguenti: IPA, BTEXS, MtBE, MTBE, Piombo, piombo tetraetile, Idrocarburi tot (n-esano);

10) il campionamento delle acque sotterranee deve avvenire preferibilmente in modalità dinamica previo adeguato spurgo;

11) la determinazione dei metalli nelle acque sotterranee deve essere svolta previa filtrazione in campo del campione tramite filtro in acetato di cellulosa da 0.45µm, in caso di presenza nel campione di rilevante materiale sospeso si dovrà provvedere mediante centrifugazione. Nel rapporto di prova deve essere indicato l'effettuazione della centrifugazione;

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Reggio Emilia, alla AUSL di Reggio Emilia, alla Provincia di Reggio Emilia Servizio di Pianificazione Territoriale e alla Ditta ENERFIN Spa.

Inoltre si informa che:

- Secondo quanto previsto nel tariffario Arpae Regionale, approvato con DDG n.66 del 25/05/2016 in merito all'istruttoria tecnica dell'istanza relativa al piano di caratterizzazione, deve essere versato l'importo calcolato in base a quanto previsto alla voce n. 12.08.05.01 dello stesso tariffario, da effettuarsi con bonifico bancario sul conto IT 05 T 02008 02435 000104059154. A tale proposito la ditta ha comunicato che la superficie dell'intera area è di 16.000 mq, pertanto il corrispettivo importo è di € 1.146.

- Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso

straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

IL DIRIGENTE di Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
D.ssa Valentina Beltrame
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.